



PROGRAMMA PASTORALE 2013/14

L'ufficio con il prezioso aiuto dei collaboratori nei vari settori si propone di continuare il suo servizio e la sua attenzione a tutta la "gente in migrazione".

Quindi innanzi tutto il settore degli immigrati di tutte le varie nazionalità presenti nel nostro territorio, aiutando fattivamente e anche con consulenza legale gratuita tramite gli avvocati che fanno parte dell'equipe, in tutte le loro necessità primarie quali l'aiuto a trovare una dignitosa sistemazione di casa, trovare un lavoro, difenderli dallo sfruttamento di cui spesso più di quanto si possa immaginare sono oggetto da parte di tante persone. Accompagnarli in tutte le varie necessità quotidiane, la spesa quando ancora non riescono, la scuola, l'asilo per i bambini, dal medico, soprattutto quando ancora sono senza documenti, è un'impresa difficile, ma con molto impegno "possibile", trovare medici o specialisti da poter fare analisi particolari o anche interventi molto costosi che, soprattutto con la generosissima disponibilità della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, sono ormai centinaia sia provenienti dall'Italia che dall'estero soprattutto dall'Albania, che i è riusciti a portare a termine.

Altro settore particolarmente impegnativo nel nostro territorio è il servizio a Rom e Sinti, particolarmente curato da alcuni altri membri dell'equipe facenti capo alla parrocchia del S. Cuore di Crotone.

Il settore dei circhi e luna park è curato con l'impegno del sottoscritto ad andare a trovare i grandi circhi che arrivano e dare la disponibilità per catechesi e sacramenti, con non grandi risultati in quanto da noi spesso si fermano per pochi giorni, e molto del personale indiano o i altra provenienza, non è cristiano, ma a volte basta anche dare semplicemente un segno di accoglienza e di benvenuto...

Per il settore degli emigranti italiani all'estero come equipe riusciamo a fare molto poco, ma ci sono i nostri missionari all'estero, e poi è nato un bellissimo rapporto con gli italiani di Olten in Svizzera (la missione conta circa dodicimila italiani) che anche spesso in estate quando scendono giù vengono e partecipano attivamente.

Un pò si fà ma molto di più c'è da fare, si fà quel che si riesce, certi che "se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori".

Referente per questo Programma
Servizio Diocesano per gli Immigrati